LA ZINGARA

Ballo Fantastico

IN TRE EPOCHE, E CINQUE QUADRI

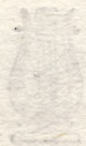
COMPOSTO E DIRETTO

Dal Sig. Giovanni Fabbri

Da rappresentarsi

NEL TEATRO ALIBERT

L' AUTUNNO DEL 1843.

ROMA

Tipografia Puccinelli a Torre Sanguigna

CON PERMESSO.

PERSONAGGI

DELLA PRIMA EPOCA.

Il Duca Nugnez Barone
Signor Luigi Durante.

La Duchessa sua Moglie
Signora Carolina Termanini.

Eleonora sua figlia in età di anni sei
Signora Vincenza Bruni.

Perez Intendente del Duca
Signor Giovanni Poggiolesi.

Belzeb Capo d' un orda di Zingari
Signor Vincenzo Schiano.

Martinos confidente di Belzeb
Signor Basilio Bendizio.

Cavalieri, e Dame.

L' azione a luogo in Spagna.

EPOCA PRIMA

LA FANCIULLA RAPITA

Gallerìa che mette ai giardini.

Nel palazzo del Duca - ritratto della piccola Eleonora.

Tutto nella gallerìa vien disposto per festeggiare il giorno natalizio della Duchessa di Nugnez. Perez sorveglia ai preparativi, Eleonora accorre spaventata ; e si rifugia nelle braccia di Perez, mentre gli astanti la circondano , quale può essere la cagione del suo spavento ? Essa esprime come nel giardino le venisse dato vedere delle figure orribili che l' hanno maggiormente spaventata in quanto che volevano toglierle la collana d' oro di cui sua madre le fece dono.

I timori di Eleonora son ben presto giustificati dall' apparire di Belzeb e il suo confidente: egli offre il concorso de' Zingari onde aumentare i molti e vari divertimenti della festa. L' Intendente e quasi tentato di accoglierli se non che Eleonora vi si ricusa apertamente, e tanto insiste

che i Zingari sono finalmente congedati. Belzeb allontanasi meditando in cuore qualche arcano progetto ciò che si appalesa dal mostrarsi cautamente, e tratto, tratto dal luogo ove si è nascosto.

Perez vole che Eleonora faccia un saggio di tutto ciò che deve essere eseguito alla presenza di sua madre, dopo varie ripulse, essa esperimenta una danza Spagnola che ha studiata per questa circostanza; ma le stolide osservazioni di Perez la disgustano, e senza porgere orecchio alle preghiere degl' altri, se ne fugge in giardino, un paggio invita Perez e gl' altri a rendersi presso al Duca: egli parte dopo di aver dati gli ultimi avvertimenti, perchè i preparativi proseguono senza interruzione; ciò che viene promesso dagl' astanti i quali a tal' uopo si ritirano.

Eleonora entra danzando, e ripete alcuni passi della sua danza, si appressa a sortire, quando le si presenta d' improvviso Belzeb e il suo confidente, che rapidamente l' afferra, e l' invola, facendo gettare gli adornamenti di cui è adorna in fondo al giardino.

Viene dato il segnale della festa; e gli invitati arrivano in folla. La Duchessa, accompagnata dal Duca, e dai cortigiani testimonj allo sposo, la propria soddisfazione per la sorpresa che le ha procurata, e

prendono i posti che dall' Intendente le vengono indicati.

Segue ballabile, finito il quale. La Duchessa domanda della piccola Eleonora che non vedesi giungere ancora. Il Duca mostrasene inquieto. Quando entra Perez pallido e smarrito che accorre frettolosamente. L' agitazione è scolpita sul sembiante di tutti, in vedere la corona, e l' aurato monile di Eleonora che Perez asserrisce di aver rinvenuti in fondo al giardino. A questa novella la Duchessa disperata interessa il Duca d' avviarsi onde far salva, se possa pure ancor giungervi in tempo la tenera ed affettuosa figlia.

PERSONAGGI

DELLA SECONDA EPOCA.

THERY Feudatario del villaggio
Signor Marco Mogliè.
ALFONSO suo Figlio
Signor Luigi Bretin.
BELZEB capo dei Zingari
Signor Vincenzo Schiano.
MARTINOS suo confidente
Signor Basilio Bendisio.
ELEONORA giovane di anni 18. sotto il nome di Preziosa, e divenuta Zingara.
Signora Flora Fabbri Bretin.
GIORGIO anziano del Villaggio
Signor Giovanni Poggiolesi.
ROSINA ROSAJA
Signora N. Jorio.
CAMILLO suo promesso
Signor Francesco Jorio.

L' azione a luogo in un Villaggio della Francia, sul confine della Spagna.

Dalla prima alla seconda epoca passano dodici anni.

EPOCA SECONDA

LA FANCIULLA RAPITA FATTA ADULTA

OSSIA

PREZIOSA LA BELLA ZINGARA

La Piazza del Villaggio è preparata per la festa della Rosaja per ordine del Feudatario.

Rosina, vede con trasporto la festa ch' è preparata per essa, è che viene premiata del serto di rose, sentendo gente si ritira in casa. Entra Giorgio il fattore, accompagnato dal promesso di Rosina. Consolazione di Camillo nell' abbracciare la sua futura sposa: Sentendo la venuta del Feudatario, tutti s' umiliano ad esso. Thery entra con Alfonso suo figlio, soddisfazione di entrambi in vedere la festa ben preparata, e Giorgio fa prendere i posti ai suoi padroni. La Rosaja e ai piedi del Feudatario, questi prende il serto di rose e glielo pone in testa, e la dichiara la Rosaja della festa, e l' unisce al suo promesso, dandogli una borsa piena

di monete per il loro matrimonio, tutti applaudiscono per la generosità del Feudatario. Una musica moresca attrae l' attenzione di tutti. Entrano ballando diversi Zingari, e Zingare. Belzeb comparisce per l' ultimo e arresta i suoi. Presentandosi al Feudatario, spiega ai suoi sguardi lo straordinario avviso di quanto vorrebbe eseguire dai suoi, e dalla celebre Preziosa, e domanda il permesso di dare al Pubblico ivi adunato un saggio dei loro talenti. Il Feudatario accorda a Belzeb il permesso. Appare Preziosa splendente di giovinezza, e di beltà, che spiega una danza animata, ad un tempo e leggera, la sua grazia incantatrice fa sì che Alfonso se ne invaghisce, e procura di attirare gli sguardi dell' amabile Zingarella, Alfonso gli presenta un bocchè di fiori che essa lo prende con trasporto. Questa marcata attenzione non gli è sfuggita, ed il figlio del Feudatario conosce d' essere amato. Preziosa sta per allontanarsi in Alfonso l' arresta, egli vorrebbe consultare il suo destino e nessun meglio che Preziosa possiede l' arte sublime di leggere il futuro sul palmo di una mano. Con visibile emozione s' appresta a compiacerlo, interroga dallo sguardo sulla sua mano i segreti del futuro. Vi legge l' amore che egli accoglie per una donna che non può condurre all' ara delle nozze, e quantunque Al-

fonso sembri spiacente di questo oroscopo. Preziosa prosegue: Conviene rinunziare a questo amore, e a questa donna! Giammai risponde Alfonso. Egli amerebbe meglio le mille volte morire. Belzeb vedendo che Preziosa si riscalda con Alfonso, prende congedo dal Feudatario. Alfonso caldo di amore prega il Padre a trattenere gli Zingari. Il Feudatario resta sorpreso della debolezza del figlio, e glie ne fa un rimprovero, ma questi quasi fuori di se manifesta l' amore che l' arde. Il Padre vedendo il figlio in questo stato crede che sia stato ammaliato da questi Stregoni, ed ordina il loro arresto, ma Belzeb vedendosi soprafatto ordina ai Zingari di far fronte, segue una piccola mischia, Belzeb approfitta di questa ed invola Preziosa, e i Zingari lo seguono. Il Feudatario trascina il figlio seco lui.

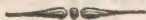
EPOCA TERZA

Dalla seconda alla terza epoca sono passati due mesi.

LA SORPRESA

E LA DICHIARAZIONE D'AMORE

Bosco - Accampamento di Zingari.

NOTTE CON LUNA.

Una parte degli Zingari sono al riposo, varie scorte rondeggiano per paura di una sorpresa. Alfonso nel seguire le traccie degli Zingari s' è perduto in questo bosco. Belzeb che sorveglia gli andamenti del campo, maravigliato riconosce Alfonso, egli lo segue in distanza per scoprire i suoi pensieri. Preziosa arriva pensierosa, s' arresta a mezzo del cammino e contempla la luna che rischiara con i suoi pallidi raggi quel luogo, assorta in dolorose meditazioni procura di rendersi ragione dello stato del proprio cuore che palpita appresso, si toglie dal seno il mazzetto d' Alfonso, sta per recarselo alle labbre. Ella piange. Ella non è che una po-

vera zingara. La luna in questo nel suo pieno splendore manda i suoi raggi sul terreno. Preziosa vede le sue forme ella se ne compiace, scherza con la sua ombra, e cerca di dar passo alla sua passione. Alfonso che si aggirava nella selva, si trova a faccia a faccia con Preziosa quale e la loro sorpresa! al primo momento di trasporto che non da campo alla riflessione. Preziosa si getta nelle sue braccia, ma spaventata di tal atto vorrebbe fuggire. Alfonso la trattiene. Preziosa mal cerca di nascondere la sua felicità, in vedersi vicina all' oggetto che occupa ogni suo pensiero, Alfonso le narra come l'amore la passione più ardente l'abbia precipitato sul di lei sentiero, dopo due mesi di vane ricerche egli finalmente la ritrova, ed a raggiunta pressochè sua meta di quel bene al quale aspira. A che non gli viene concesso di andare seco lei a brillare nella città ? che non può egli strapparla ad un'orda vituperevole alla quale sembra condannata. L' orgoglio di Preziosa s' adonta di queste proposizioni. Ella sa di non poter essergli moglie, non vuole abbandonare coloro che l' hanno allevata nell' errante sua vita. Alfonso ode con trasporto come l'azzardo soltanto, e non la natura l'abbia posta in grembo di questa razza proscritta, e le dichiara di essere disposto a dividere la di lei sorte e a divenirle uguale. Soggiogata da

tanto amore Preziosa gli mostra il mazzetto che non l'ha mai abbandonato. Alfonso è ai suoi piedi. Belzeb in lontano a tutto veduto ed inteso. Un tiro di pistola basta a raccogliere l'orda dei zingari, che si lanciano su di lui. Preziosa precipitasi loro dinanzi. Alfonso dichiara che pur esso vol far parte della loro commitiva, Belzeb accetta l'offerta. Prima però di prestare il giuramento che deve stringerlo ad essi, e mestiere che egli ne conosca la vita errante. I zingari formano diversi quadri che sono la rappresentanza fedele delle geste e dei pericoli della vita zingaresca. Nulla a potuto smovere la risoluzione di Alfonso, egli regalando una borsa a quelli che stanno per diventare suoi compagni accetta di rimanersi con loro. Un tiro di fucile, annunzia l'arrivo di qualche straniero tutti gli Zingari accorrono per assalirlo ; ma gl'imprudenti non hanno tempo di difendersi dalla scorta dei soldati che l'accompagnano, e la famiglia del Feudatario, che era in cammino per portarsi in persona dal Duca Nugnez Barone per reclamare giustizia di questa schiatta infame. I soldati gli arrestano. Il convoglio continua il suo viaggio , e i malvaggi sono condotti dietro.

Galleria della prima Parte

Il Riconoscimento.

Il Duca raduna tutta la sua corte per festeggiare l'arrivo del Feudatario Perez benchè affranto dagli anni non ha nulla perduto della propria importanza, e premuroso annuncia al Duca l'arrivo del Feudatario, Onori che il Duca partecipa a Thery questo corrisponde agli atti gentili del Duca, indi racconta la perdita del figlio per un ammagliamento fattogli da una Zingara, e l'aggressione che nel vicino bosco li venne fatta; ma fortunatamente ne restò vincitore con la buona scorta che lo seguiva, e gl' aggressori si trovano nelle mani della forza, e nell' istesso tempo prega il Duca che voglia interrogarli alla sua presenza perchè in quelli a riconosciuto l'infame schiatta delli Zingari, ove ne potrà ricavare qualche nuova del perduto suo figlio. Il Duca ordina che subito sieno introdotti. Non tardano questi ad assere presentati, Belzeb è interrogato dal Duca: ma quale è la sorpresa del Feudatario nel riconoscere in quella truppa di assassini il proprio figlio. Costernazione, del Feudatario, disperazione del figlio; ma la legge è inflessibile, ed il Duca, e per scagliare la terribile sentenza, allorchè accorre

per implorare grazia la disperata Preziosa, sorpresa di tutti gli astanti.

Intanto la prima impressione della sua infanzia gli si risveglia alla mente, gli oggetti di cui si vede circondata, Eleonora, dessa si rissoviene delle pareti, della dimora, dei quadri, delle statue, e del suo ritratto di quando era bambina, ed insensibilmente si ricorda i suoi genitori, i quali dopo averla anziosamente rimirata, palpitanti, e con le lagrime agli occhi le stringono al seno, la tanta compianta figlia, Eleonora a tanta e impensata emozione sviene! ma i premurosi ed affettuosi soccorsi di tutti la ritornano in se, e la gioja invade tutti i cuori, ma come punire tutti in questo istante di felicità. Ad Alfonso viene perdonato per il trasporto della sua passione ben giusta per la bellissima Preziosa, e ad esso gli viene accordata in sposa. Contentezza generale. Li Zingari sono condotti al giusto castigo. E il Duca ordina che si festeggi li sponsali della sua amata figlia.

Sala da ballo illuminata.

Con Maschere, festa solenne, e varie Danze, ove primeggiano li Sposi riccamente abbigliati.

FINE.

Roma 10. Settembre 1843.

Se ne permette la rappresentazione

Per l' Eminentissimo Vicario
Antonio Ruggieri Revisore.

Roma 11 Settembre 1843.

Se ne permette la rappresentazione per parte della Deputazione de'pubblici Spettacoli.

Ferdinando De' Cinque Deputato.